

# Adunanza del 27 aprile 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; i consiglieri Beneduce, Clerici, Guona, Piretti, Raminini e Virardo; il Vice Direttore Generale Sacchi in sostituzione del Direttore Generale, ed il Sindaco Luca.

È giustificata l'assenza del Consigliere Anselmi.

## 1. Comunicazioni del Vice Direttore Generale a) Produzione

Il Vice Direttore Generale comunica che le proposte pervenute dal 1° gennaio esercizio corrente a tutto il 26 aprile ammontano a N. 134 per un complessivo capitale di L. 32.510.330, 54 mentre nel corrispondente periodo (dal 1° gennaio al 26 aprile) dell'esercizio 1916, le proposte raccolte furono di N. 485 per un complessivo capitale di L. 30.232.322.

X

A favore dell'esercizio corrente si è quindi verificata una eccedenza di N. 49 proposte per un capitale di L. 2.278.008, 54.

## b) Produzione conseguita con lecessioni del 40% nel 1916

Il V. Direttore Generale dà notizia delle ci...



- 2 -  
pe di produzione 40% 1916, che, pur non essendo ancora  
quelle precise di chiusura (mancano alcune polizze  
della Compagnia di Milano) di ben poco vi si al-  
lontanano.

Detta produzione ammonta a L. 40.852.145 co.  
e distribuita per compagnie:

Milano	L. 10.129.657
Adriatica	8.591.878
Generali	10.744.550
Danubio	"
Phoenix	263.750
Gesbain	346.500
Cooperativa	2.427.210
Abeille	48.600

Si rileva che hanno avvantaggiato sul 1915 le  
Compagnie Milano, Phoenix, Cooperativa,  
Abeille: e hanno perduto sul 1915 le Compagnie:  
Adriatica, Generali, Danubio.

Nei confronti della produzione perfezionata dal  
Istituto pari a L. 1.134.998 abbiamo dunque L. 40.852.145.

Percentuale produzione 40% sulla produzione Istituto

Esercizio 1913	34.30
Esercizio 1914	40.72
Esercizio 1915	44.18
Esercizio 1916	48.38

c) Produzione delle Compagnie autorizzate.

Al detto il 21 aprile corrente le Compagnie autorizzate hanno raggiunto una produzione di L. 6.291.902, mentre alla stessa data del 1916 la produzione era di L. 628.400. Vi sarebbe pertanto una differenza in meno di L. 1.336.498 nel 1917, mentre per la produzione perfezionata diretta dell'Istituto abbiamo una differenza in più di L. 1.804.550, e cioè nel 1916 L. 328.454 e nel 1917 L. 133.304.

d) Assicurazione dei rischi di guerra in navigazione

Il V. Direttore Generale crede opportuno tenere informato il Consiglio che alla Commissione governativa per la riassicurazione ed assicurazione dei rischi di guerra in navigazione era stata presentata dalla ditta Ansaldo la richiesta di assicurazione di un piroscafo, pronto a partire dall'America con un carico di materiali da guerra, che, per il solo corso della nave, essa desiderava assicurare contro i rischi di guerra per il valore di 26 milioni di lire. La Commissione, dopo qualche esitazione, aveva consentito che si accettasse la proposta per 13 milioni, facendo eccezione, per il caso speciale, alla massima

stabilità di non assumere rischi maggiori di 10 milioni.  
Ma di fronte alle insistenze della casa Ansaldo, la  
quale dichiarava che avrebbe dovuto rinunciare al tra-  
sporto, ha avuto luogo, presso V. E. il Presidente del  
Consiglio dei Ministri, una adunanza di Minis-  
tri competenti, alla quale è intervenuto anche il Pre-  
sidente del Consiglio di Amministrazione dello  
Istituto. Secondo gli accordi presi in tale adunanza,  
l'onorevole Ministro del Tesoro, con una lettera in da-  
ta 27 corrente, della quale il Vice Direttore Generale  
ha letto, ha autorizzato l'Istituto e la Commis-  
sione governativa ad assumere, e oltre l'assicurazione  
ordinaria del piroscafo acquistato dalla ditta Ansaldo  
per trasporto di materiali da guerra, già concordata  
per 13 milioni, un'assicurazione straordinaria per  
altre 11 milioni, a condizione, però, che sia corrispo-  
sto pure un adeguato sovrappremio da stabilirsi per  
lo speciale caso in esame.

La Commissione governativa si adunerà domo-  
ni per stabilire questo sovrappremio. Trattanto il Vice  
Direttore Generale informa il Consiglio che, nella stessa  
lettera, l'On. Ministro del Tesoro aggiunge quan-  
to segue:

« Con la occasione, ed in relazione pure alle cose  
intelligendo, prego V. S. Ill.<sup>ma</sup> di disporre perché,

tenute conto degli aumentati rischi di guerra in navigazione, sia riveduta e congruamente aumentata la tariffa generale dei premi per le relative assicurazioni.

2. Premi di produzione per il 2° trimestre del 1917.

Il V. Direttore Generale ricorda la deliberazione di Consiglio del 13 gennaio c. a. per l'assegnazione dei premi di produzione alla maggior parte delle Agenzie Generali per il 1° trimestre dell'esercizio corrente. Comunica che il Comitato Permanente, nello stesso ordine di idee già adottato per il 1° trimestre, ha deliberato di proporre al Consiglio l'assegnazione di premi per N. 62 Agenzie Generali, come dall'unita distinta, col criterio di consentire la compensazione di produzione tra 1° e 2° trimestre, per modo che i premi sono stati formulati addirittura per il 1° semestre, ad eccezione dell'Agenzia Generale di Ravenna, per la quale il premio è tassativamente assegnato per il 2° trimestre.

DM

Il V. Direttore Generale comunica che per le altre 7 Agenzie Generali e cioè Catania, Firenze, Genova, Milano, Novara, Roma, Torino, il Comitato si riserva di stabilire premi speciali individuati per singoli Agenti Fiduciarî Viaggiatori;



-6-

in relazione alla produzione raccolta, nelle rispettive  
zone di territorio, escludendo la produzione del Ca-  
polongo di Provincia. Per l'Agenzia Generale di  
Milano, risulta già dall'atto di concessione l'as-  
segnazione di premi ai tre Agenti Fiduciari Viag-  
gianti preposti alle tre zone nelle quali è diviso il  
territorio della Provincia.

Il V. Direttore Generale fa presente che, come  
per il 1° trimestre, così per il 2° trimestre, pur  
condizionando la liquidazione dei premi di pro-  
duzione al completamento dell'organizzazione, qua-  
le è prevista dal Capitolato e dalla lettera di no-  
mina, occorre forzatamente conservare tutti quei  
temperamenti che risulteranno necessari in causa  
dello stato di guerra e delle sue conseguenze: essendo  
evidente che, nel presente periodo anormale ed estre-  
mamente difficile della vita economica del Paese,  
bisogna accontentarsi di quanto si può ragionevolmente  
ottenere anche in materia di organizzazione. Basti  
l'accennare alla difficoltà, anzi molte volte all'impos-  
sibilità, di poter vantaggiosamente sostituire A-  
genti locali e Agenti produttori chiamati sotto  
le armi.

Il Consiglio,

Presso atto delle comunicazioni del Vice Direttore



Generale,

Su conforme proposta del Comitato Permanente  
Delibera l'assegnazione dei premi di produzione,  
per il secondo trimestre del corrente esercizio, alle  
Agenzie Generali e nelle misure indicate nel sequen-  
te quadro:

Assegnazione di premi (2° trimestre 1917)  
con compensazione 1° e 2° trimestre

Agenzie	Produzione 1° sem. che necessaria per conseguire il premio	Premio pel 1° semestre 1917
Alessandria	1.000.000	2.000
Ancona	300.000	600
Aquila	800.000	1.600
Arezzo	400.000	800
Ascoli Piceno	200.000	400
Avellino	400.000	800
Bari	1.500.000	2.200
Belluno	200.000	600
Benevento	200.000	500
Bergamo	800.000	1.600
Bologna	800.000	1.600
Brescia	600.000	1.200
Cagliari	400.000	800
Caltanissetta	300.000	600

Dir



Agenzie	Produzione 1° semestre necessaria per conseguire il premio	Premio 1° semestre 1917
Campobasso	400.000	800
Caserta	400.000	1.400
Catanzaro	600.000	1.200
Chieti	300.000	600
Como	800.000	1.600
Cosenza	300.000	600
Cremona	1.200.000	1.500
Cuneo	250.000	500
Ferrara	400.000	800
Foggia	300.000	600
Forlì	300.000	600
Girgenti	300.000	600
Grosseto	100.000	300
Lecce	1.000.000	1.500
Livorno	400.000	800
Lucca	300.000	600
Macerata	150.000	300
Mantova	400.000	1.000
Massa	150.000	300
Messina	1.000.000	1.500
Modena	500.000	1.200
Napoli	2.000.000 2.400.000	3.000 4.800



Agenzie	Prod. 1° semestre necessaria per con- seguire il premio	Premio per 1° semestre 1917	Prod. 2° trimestre necessaria per conseguire il premio	Premio per 2° trimestre 1917
Padova	300.000	600		
Palermo	800.000	1.200		
Parma	400.000	800		
Pavia	300.000	600		
Perugia	600.000	1.200		
Pesaro	200.000	400		
Piacenza	250.000	500		
Pisa	300.000	600		
Porto Maurizio	300.000	600		
Potenza	500.000	1.000		
Pravenna	-	-	150.000	300
Reggio Calabria	600.000	1.200		
Reggio Emilia	600.000	1.200		
Rovigo	100.000	300		
Valerno	800.000	1.600		
Vassari	250.000	500		
Siena	250.000	500		
Siracusa	400.000	800		
Sondrio	150.000	400		
Torino	400.000	800		
Trajani	600.000	1.200		
Treviso	300.000	600		

Dij



Agenzie	Produzione di somme, oltre necessaria per conseguire il premio	Premio per il 1° semestre 1917
Udine	150.000	400
Venezia	800.000	1.600
Verona	500.000	800
Vicenza	200.000	600

### 3. Decorrenza dei contratti d'impiego degli impiegati dello Istituto.

Il Presidente ricorda che, quando fu approvato il testo del contratto d'impiego per il personale dello Istituto, il Consiglio stabilì di dare ai contratti, la decorrenza dal giorno della effettiva assunzione in servizio degli impiegati, che per quasi tutti poteva essere assegnata al 1° gennaio 1913, sicché - fatta eccezione per i contratti dei capi e vice capi ufficio e per quelli degli ispettori centrali e regionali, che hanno durata di dieci anni - tutti gli altri contratti, che hanno durata quinquennale, dovrebbero scadere col 31 dicembre 1917.

Il Comitato Permanente ha ora considerato che, nella eventualità che al termine dei contratti non venga provveduto a qualche eliminazione, questa verrebbe a cadere quanto è presumibile che non

saranno ancora mutate le gravi condizioni determinate dalla guerra; ed ha quindi ravvisato la opportunità di un temperamento che, postergando la durata dei contratti, rassicuri gli impiegati. È passato al Comitato Permanente che ciò si otterrebbe adottando, per la decorrenza dei contratti d'impiego, la data stessa della entrata in vigore del Regolamento interno, che disciplina i rapporti fra l'Istituto ed il suo personale; ed ha poi ritenuto che per ragioni di equità convenga adottare il criterio in via generale, e cioè per tutti gli impiegati, compresi anche quelli il cui contratto ha durata decennale. Ond'è che il Comitato Permanente, in adunanza del 25 corrente, ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione che a tutti i contratti d'impiego sia assegnata la decorrenza del 1° gennaio 1915.

Prj

Il Consiglio, usite le comunicazioni del Presidente, approva a voti unanimi la proposta del Comitato Permanente.

Il Vice Direttore Generale avverte che, occorrendo provvedere alla ristampa dei moduli del contratto di impiego, è opportuno introdurni alcuni lievi emenda-



menti di pura forma, e prega il Consiglio di  
funderne atto.

Il Consiglio approva il testo definitivo del  
contratto d'impiego per gli impiegati dello  
Istituto, che qui di seguito si trascrive:

Signor .....

L'On. Consiglio di Amministrazione,  
in base al disposto dell'art. 28 dello Statuto appro-  
vato con R. Decreto 27 aprile 1913 N. 943 e degli  
articoli 10, 49, 80 e 85 del Regolamento inter-  
no per il personale dell'Istituto nella seduta  
del..... ha deliberato la conferma  
della S. V. quale impiegato dell'Istituto alle  
seguenti condizioni iniziali:

Categoria .....

Grado .....

Classe .....

Stipendio di .....

pagabile in rate mensili posticipate, previa  
ritenuta della imposta di ricchezza mobile ed del-  
la quota di premio per l'assicurazione.

L'assunzione in servizio della S. V. ha effetto  
dal..... ed il presente contratto ha



la durata di ..... con decorrenza dal .....  
..... e con conseguente scadenza alla  
data del .....

La rinnovazione del contratto sarà delibera-  
rata in conformità di quanto dispone l'art. 10  
del regolamento suindicato ed avrà effetto con una  
nuova lettera contratto, non essendo ammessa faci-  
ta rinnovazione.

La S. V. dovrà prestare la sua opera osservando  
le disposizioni concernenti il personale dell'Istituto,  
contemplate dalla legge 4 aprile 1912 N. 305,  
dal regolamento approvato con R. Decreto 5 agosto  
1912 N. 939, e dallo Statuto approvato con R. De-  
creto 27 aprile 1913 N. 943, nonché le disposizioni  
del Regolamento Interno per il personale.

Dist

Alla S. V. sono applicabili le disposizio-  
ni transitorie contenute negli articoli 79, 80, 81,  
82 e 83 del Regolamento interno per il personale.

Entro cinque giorni da oggi la S. V. dovrà ri-  
mettere alla Direzione Generale una lettera contenente  
la trascrizione della presente con la dichiarazione  
di piena e incondizionata accettazione di quanto è  
in essa contenuto.

Il Consigliere

Il Direttore Generale



- 14 -  
4. Cessione del 40% di rischi assunti da Com-  
pagnie autorizzate

Sentita la relazione del V. Direttore Generale,  
il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione  
del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie  
autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti  
cautele:

1/ Compagnia di Milano  
Assicurato: *Pierro Beniamino Guglielmo*  
di anni 51

Capitale della Compagnia: £ 30.000

Quota parte Istituto: „ 12.000

Categoria: Termine fisso durata 18 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Per ragione  
si ritiene che il presente rischio sia da rifiutare,  
avendo l'Istituto, per una assicurazione diretta,  
limitato in questa testa il capitale da £ 30.000 a  
£ 20.000 in seguito al parere della nostra consu-  
ta cura medica (soggetto un po' grasso. Non si ha  
la certezza assoluta della guarigione della sua suf-  
ferenza nel 1890).

È anche da far presente che per lo stesso as-  
sicurato venne accettata nell'anno 1913 una polizza  
in cessione della stessa Compagnia di £ 4.000 di nostra

questa parte.

2) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Lorusso Carlo di anni 38  
 Capitale della Compagnia: L. 10.000  
 Quota parte Istituto " 1.000  
 Categoria: Mista durata 20 anni  
 Parere del Consulente medico: mediocre  
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende,  
 per coerenza, pel rifiuto del presente rischio.

Trattasi di assicurato alquanto grasso con respi-  
 ro leggermente accelerato e con configurazione del-  
 l'addome prouberante. Quasi ogni anno va a Mon-  
 tecatini per la cura speciale delle acque. Nel di-  
 lui genitizio si riscontra la morte del padre a 42  
 anni, senza che ne sia precisata la causa.

(W)

È anche da far presente che l'Istituto non ac-  
 cettò direttamente sulla di lui testa la forma mista  
 a 20 anni, ora proposta dalla Società Cooperativa,  
 che volle sostituita con la forma mista a premi de-  
 crescenti per la quale venne emessa il 16 febbraio  
 1917 polizza N. 84046 regolarizzata.

3) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Cordi Sinibaldo di anni 41



Capitale della Compagnia: L. 12.000  
 Quota parte Istituto . . . 1.800  
 Categoria: Vita in tra premi temporanei durata  
 25 anni  
 Parere del Consulente medico: quasi buono  
 e con soprapremio ernia

Conclusioni dell'Ufficio VI: In base al  
 parere sopra citato della nostra Consulenza medica  
 il rischio sarebbe da accettare con soprapremio per  
 ernia.

La Compagnia non ha ritenuto però di appli-  
 care tale soprapremio.

Fatti i debiti confronti colla tariffa dell'Isti-  
 tuto risulterebbe una differenza in meno di L. 1.92  
 all'anno tra il premio nostro, col soprapremio per  
 ernia, e quello della Compagnia senza soprapremio.

Premio Istituto	L. 394.80
Soprapremio per ernia 1% del capitale	12. —
	<hr/>
	L. 406.80
Premio della Compagnia	204.88
	<hr/>
Differenza in meno annuale	L. 1.92

È poi da far presente che l'assicurato abbando-  
 nò una polizza stipulata direttamente coll'Isti-  
 tuto nel novembre 1913, N. 20743, iscritta presso l'A-  
 genzia Generale di Firenze, del capitale di L. 10.000

di categoria mista durata 25 anni che risulta revocata per il mancato pagamento del premio scaduto il 25 ottobre 1914.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Cooperativa  
Assicurato: Amadori Giuliano di anni 24  
Capitale della Compagnia: L. 8.000  
Quota parte Istituto: " 3.200

Categoria: Mista durata 20 anni  
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Il presente rischio sarebbe accettabile dal lato sanitario.

dy

È da far presente però che l'assicurato non rappresenta una polizza stipulata direttamente coll'Istituto in data 30 gennaio 1915 N. 55221 inscritta presso l'Agenzia Generale di Bologna del capitale di L. 5.000 di categoria mista durata 20 anni.

2) Compagnia Generale  
Assicurato: Alberto Monticelli di anni 50  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000



Categoria: Mista durata 20 anni  
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI. Ci è in dubbio se sia il caso di aumentare il rischio su questa testa.

L'assicurato ha in corso coll' Istituto la polizza diretta N. 67.455, iscritta presso la nostra Agenzia Generale di Lecce, emessa il 24 settembre 1915 per il capitale di L. 10.000, di categoria mista durata 20 anni.

Dal certificato medico ad essa accluso si notava che l'assicurato era notevolmente panciuto, con tumore di milza per progressa malaria e con leggero tremore alle mani: fatti che non appaiono dalle risultanze della visita passata dal fiduciario della Compagnia.

Nel gentilizio si denota la morte dei genitori in età relativamente giovane (55 anni il padre per cistite, 56 anni la madre per polmonite).

3) Compagnia Generali  
Assicurata: Plena Agati di anni 21  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000  
Categoria: Vermine fisso durata 20 anni  
Parere del Consulente medico: mediocre



Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurata ha sofferto, quattro anni or sono, di coliche di appendicite che si sono risolte spontaneamente, né ripetute dopo tale epoca.

Nel gentilizio risulta solo la morte del padre a 69 anni per catarro bronchiale cronico. Enfisema. Insufficienza cardio vascolare da sclerosi.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio  
Luzh

p. Il Direttore Generale  
L. Scuderi

Il Consigliere Segretario, espensore  
A. Rosmini

